

REGOLAMENTO

Approvato con deliberazione n. 09/2015 del 29.09.2015

Codifica: Mod. Doc_M20

Revisione: 0

Scuola dell'Infanzia "cav. A. Caucchiolo" e nido integrato "il Sole"
Via Paolo Veronese, 1 - 37047 San Bonifacio (VR)
Tel./Fax 0457612608 – mail info@scuolacaucchiolo.it
P.IVA 01542330236 – C.F. 83002350235





Sommario

1.	Premessa.....	3
2.	Principi ispiratori e finalità	4
3.	Organismi della scuola ed enti collegati	5
4.	Formazione del personale e aggiornamento.....	6
5.	Accesso al servizio.....	7
6.	Calendario scolastico, orari, ritiro dei bambini e ambientamento.	8
7.	Rette.....	10
8.	Assenza per malattia o altro	11
9.	Alimentazione	11
10.	Sicurezza, patologie, allergie, somministrazione farmaci.....	12
11.	Offerta formativa	13
12.	Riunioni, assemblee, partecipazione dei Soci e modalità di comunicazione scuola-famiglia	13
13.	Organizzazione della struttura scolastica.....	14
14.	Attività extra calendario scolastico	14
15.	Trasporti	15
16.	Privacy.....	15
17.	Entrata in vigore.....	15
18.	Allegato 1: RETTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016	16
19.	Allegato 2: RETTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017	17



1. Premessa

La scuola dell'infanzia "Cav. A. Caucchiolo" e nido integrato "il Sole" si occupa dei servizi educativi della fascia 1-6 anni non obbligatoria. Svolge una funzione di assoluto rilievo nella rete dei servizi sociali ed educativi del nostro territorio, favorendo, attraverso il dialogo e la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati impegnati in campo educativo, la costruzione di un sistema qualificato di servizi dell'infanzia. Questo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003).

L'elaborazione e l'aggiornamento del regolamento rappresenta una tappa importante per rendere trasparenti, condivisi e praticati i criteri-guida del funzionamento dei servizi dell'infanzia, criteri-guida in buona parte ricavati dalla storia stessa dei servizi educativi. Infatti il patrimonio di conoscenze e di valori accumulato in decenni di esperienza rappresenta una importante risorsa culturale pubblica che si misura oggi con l'evoluzione dei tempi, delle identità e dei contesti. In questa cornice il presente documento, nel quadro dei riferimenti normativi e legislativi vigenti, disciplina gli elementi essenziali per il funzionamento delle scuole dell'infanzia, detta disposizioni ed indirizzi per i successivi atti applicativi ed evidenzia i tratti irrinunciabili e i principi fondanti del Progetto educativo. In particolare il Regolamento assume la funzione di documento di riferimento fondamentale dando forza e voce ai diritti di bambini, genitori e insegnanti per un'educazione partecipata e di alta qualità, capace di promuovere una sempre maggiore consapevolezza che il ruolo delle scuole dell'infanzia e nido è di produrre cultura dell'educazione e non solo di offrire prestazioni educative. Più complessivamente quindi il risultato che si vuole conseguire è quello di contribuire ad un generale miglioramento della qualità della vita dei bambini della nostra comunità. Per incamminarci su questa ambiziosa strada non basta ovviamente enunciare principi o stabilire regole. C'è bisogno di mantenere attiva la diffusione di forze e di intelligenze che sappiano sviluppare idee e creatività, dialoghi e cooperazione, ricerca e sperimentazione, affinché il futuro possa essere apertura di prospettive positive per l'educazione dei bambini. In questa ottica e nello spirito della Convenzione Internazionale dei diritti dei bambini, la scuola si impegna affinché la scuola stessa, ma anche la comunità tutta, sia luogo dove si esercitano i diritti dei bambini e degli adulti al benessere e all'apprendimento.

Gli aspetti indicate nel presente documento sono anche trattati nello Statuto in vigore al quale si invita fare riferimento. Per eventuali argomenti di dubbia interpretazione o contrasto ha priorità lo Statuto. Nel caso in cui non fosse possibile ricondurre qualche situazione ad alcuno dei due documenti, il Comitato di Gestione darà le opportune indicazioni in merito all'argomento. E' comunque a disposizione dei Soci per qualsiasi chiarimento.



2. Principi ispiratori e finalità

La scuola dell'infanzia "Cav. A. Caucchiolo" e nido integrato "il Sole", si propongono di educare il bambino in collaborazione con la famiglia, ispirandosi ai principi della solidarietà, della collaborazione, della responsabilità e ai valori dell'educazione cristiana.

L'educazione è un diritto di tutti, delle bambine e dei bambini e in quanto tale è una responsabilità della comunità. L'educazione è un'opportunità di crescita e di emancipazione della persona e della collettività, è una risorsa per il sapere e per il convivere, è un terreno di incontro dove si pratica la libertà, la democrazia, la solidarietà e si promuove il valore della pace. All'interno della pluralità delle concezioni culturali, ideali, politiche e religiose, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione; è tesa al rispetto, alla valorizzazione delle diverse identità, competenze, conoscenze, di cui ogni singolo individuo è portatore e pertanto si qualifica come laica, aperta al confronto e alla cooperazione.

Il nido e la scuola dell'infanzia sono servizi educativi che si fondano sul valore dell'interazione costruiscono cultura dell'infanzia e promuovono il diritto dei bambini alla cura, all'educazione e all'apprendimento. Come tali i nidi e le scuole dell'infanzia sono luoghi pubblici, progetto e risorsa della collettività dove si esercita la democrazia, il diritto e la responsabilità della cittadinanza. Il nido e la scuola dell'infanzia appartengono ad un progetto educativo che, nel rispetto delle specifiche età di riferimento, si configura con un unitario indirizzo culturale e gestionale che assicura ai bambini una continuità pedagogica. I nidi e le scuole dell'infanzia si impegnano a ricercare, sperimentare e ampliare le opportune forme di raccordo e di continuità, intese come confronto, formazione e progettazione condivise, tra il complesso dei servizi per l'infanzia e la Scuola primaria e si impegnano a collaborare con altri soggetti educativi, quali le scuole di ordine superiore.

La scuola, in quanto parte attiva e dialogante della vita civile della città, è costantemente impegnata a proporsi e a ricercare un solidale rapporto con il territorio, a interagire e collaborare con il sistema delle offerte formative, culturali, educative cittadine, gestite da soggetti pubblici e privati. I nidi e le scuole dell'infanzia appartengono ad una città attraversata da forti cambiamenti che la proiettano sempre più in una dimensione multiculturale e internazionale, che richiede una elaborazione di pensiero e di azione capace di coniugare la dimensione locale con una prospettiva planetaria.

Il nido e la scuola dell'infanzia promuovono i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini. È diritto dei bambini e delle bambine che il nido e la scuola, le famiglie e le istanze cittadine insieme ricerchino e si offrano come luoghi di dialogo, corresponsabilità ed elaborazione condivisa che valorizzino le specifiche responsabilità educative di ciascuno. Questi soggetti, nel loro qualificarsi come comunità educanti, contribuiscono alla formazione integrale dei bambini e alla costruzione delle condizioni di benessere affinché ognuno possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita. Con questo intento il nido e la scuola dell'infanzia riconoscono ai bambini disabili il diritto di ammissione alla frequenza, offrono le condizioni di accoglienza e le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie. Condizioni e risorse definite attraverso una strategia di collaborazione con le famiglie e con gli Enti e i soggetti pubblici e privati corresponsabili dei processi di crescita e di integrazione.

La ricerca rappresenta una delle essenziali dimensioni di vita dei bambini e degli adulti, una tensione conoscitiva che



va riconosciuta e valorizzata. La ricerca partecipata tra adulti e bambini è prioritariamente una prassi del quotidiano, un atteggiamento esistenziale ed etico necessario per interpretare la complessità del mondo, dei fenomeni, dei sistemi di convivenza ed è un potente strumento di rinnovamento in educazione.

3. Organismi della scuola ed enti collegati

La scuola garantisce la partecipazione democratica di tutti gli interessati attraverso i seguenti organismi scolastici:

- *Assemblea dei Soci (fondatori, aggregati, onorari)* : è composta da tutti i soci fondatori, i genitori dei bambini iscritti e dai membri del Comitato di Gestione e i soci onorari; si riunisce annualmente per la presentazione dell'attività e per essere informata sul bilancio o, in via straordinaria, in base a domanda sottoscritta da almeno la metà dei componenti;
- *Assemblea dei Genitori di Sezione*: è composta da tutti i genitori dei bambini di ogni sezione e si riunisce trimestralmente in occasione della presentazione del programma elaborato dal Collegio Docenti;
- *Consiglio d'Intersezione*: si compone degli insegnanti e dei rappresentanti dei genitori e si riunisce di norma tre volte l'anno o su richiesta.
- *Comitato di Gestione*: è composto da membri di diritto e da membri elettivi. Sono membri di diritto:
 - il Parroco della comunità di Prova;
 - un rappresentante del Comune (se questo concorre annualmente al finanziamento della scuola);
 - due rappresentanti indicati dal Consiglio Pastorale (uno se la scuola ha fino a due sezioni).

Sono membri elettivi:

- due Soci genitori componenti l'Assemblea se la scuola ha tre sezioni oppure un Socio genitore in più per ogni sezione oltre le tre con un massimo di quattro membri complessivi;
- un Socio genitore in rappresentanza dell'intero nido indipendentemente dal numero di bambini e sezioni.

I Soci genitori si intendono di bambini iscritti e frequentanti. Il numero dei componenti non può superare nove.

- *Dirigente scolastico o gestore*: è il Presidente pro tempore nominato dal Comitato di Gestione.
- *Coordinatrice delle attività pedagogico/didattiche*: è nominata e delegata, sotto la propria piena responsabilità, dal Presidente, al quale relaziona in ordine alla delega ricevuta.
- *Collegio Docenti*: è composto da tutti gli Insegnanti in servizio presso la scuola dell'infanzia. Si riunisce, di norma, almeno una volta al mese.
- *Collegio Educatrici*: è composto dalle educatrici in servizio e dalla Coordinatrice e si riunisce, di norma, una volta al mese;
- *Collegio Docenti-Educatrici*: è composto dalle Insegnanti e dalle Educatrici in servizio. Si riunisce, di norma, tre volte l'anno;



- *Collegio Docenti per il Coordinamento di zona*: è composto da tutti gli Insegnanti delle Scuole d'Infanzia F.I.S.M. di zona e si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico per la progettazione, durante l'anno per la verifica formativa e al termine per la verifica conclusiva. (Tale organismo è presente solo se la scuola è associata Fism).

La scuola segue, in linea di principio, le indicazioni F.I.S.M. e, per alcuni aspetti si avvale della consulenza degli esperti della Federazione, partecipando alle varie iniziative pedagogico-didattiche da questa attivate. L'adesione o meno all'associazione viene deliberata annualmente dal Comitato di Gestione.

Per l'attività amministrativa e contabile, la Scuola si avvale generalmente della consulenza della "Cooperativa Servizi Scuole Autonome s.r.l." di Verona. L'adesione o meno viene deliberata annualmente dal Comitato di Gestione.

4. Formazione del personale e aggiornamento

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati dell'educazione, dei nodi qualificanti il progetto educativo e di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali. La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, previsto e considerato nell'orario di lavoro e organizzato collegialmente nei suoi contenuti, nelle sue forme e nelle modalità di partecipazione delle singole persone. Si sviluppa prioritariamente nell'azione quotidiana all'interno delle istituzioni attraverso le pratiche riflessive dell'osservazione e della documentazione e trova nell'aggiornamento settimanale l'occasione privilegiata di approfondimento e condivisione. La formazione professionale si sviluppa in modo sinergico tra gli aggiornamenti della singola scuola dell'infanzia o nido, il piano di formazione del sistema dei servizi educativi, le occasioni formative e culturali cittadine, nazionali e internazionali.

Gli insegnanti e le educatrici della scuola realizzano le finalità previste dagli indirizzi del presente Regolamento e dello Statuto nell'ambito della libertà di insegnamento, che caratterizza la professione docente. La professionalità docente si esprime in competenze relative a:

- gestione di processi comunicativi e relazionali;
- progettazione, programmazione, realizzazione di attività educative e didattiche;
- attivazione di modalità organizzative flessibili;
- conoscenza dei sistemi simbolico-culturali, per tradurre le potenzialità dei bambini in competenze, utilizzando idonee metodologie didattiche;
- organizzazione delle condizioni e utilizzo di tecniche appropriate per garantire l'integrazione dei bambini portatori di handicap o di svantaggi socioculturali;
- svolgimento e arricchimento della "cultura della didattica";
- promozione della continuità educativa nei momenti di passaggio tra i diversi contesti educativi (asili nido e scuola primaria).

Le competenze in rapporto ai bambini si definiscono come:

- disponibilità ad osservarli, conoscerli e comprenderli;
- capacità di interpretare e moltiplicare le motivazioni e le attività infantili orientandole alla promozione dello sviluppo e dell'apprendimento;



- capacità di animare e gestire attività di gioco con i bambini in situazioni di piccolo e grande gruppo;
- abilità di gestire le relazioni e le comunicazioni fra i bambini in situazioni di piccolo e grande gruppo.

All'interno dei contesti educativi, le competenze professionali si esprimono come:

- capacità di organizzare i tempi e gli spazi scolastici secondo le finalità educative programmate;
- possibilità di coinvolgere attivamente i bambini nell'attività e nei giochi propri dell'età necessarie per la costruzione dell'identità del bambino.

Le competenze professionali rispetto ai genitori si esprimono come:

- capacità di organizzare i tempi e gli spazi scolastici secondo le finalità educative programmate;
- idoneità a creare un clima educativo che concorra a garantire le condizioni necessarie per la costruzione dell'identità del bambino.

Le competenze professionali rispetto ai genitori si esprimono come:

- riconoscimento dei modelli educativi familiari;
- capacità di confrontare ed integrare i modelli familiari con quelli scolastici e personali di ciascun insegnante;
- collaborazione all'attività degli organismi di partecipazione.

5. Accesso al servizio

La scuola dell'infanzia e nido integrato è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri e di diversa religione o credo.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre (art. 2 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89).

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia anche i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Possono iscriversi al nido i bambini dai 12 ai 36 mesi di età. In via del tutto eccezionale, su preliminare esame delle educatrici e dell'ente Gestore, potrà essere inserito anche il bambino con 11,5 mesi di età.

La frequenza è comunque subordinata alle seguenti condizioni (art. 2 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89):

- disponibilità dei posti;
- accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- per i bambini anticipatari sarà anche valutato il grado di autonomia del bambino stesso;
- valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Tutti i bambini frequentanti devono essere iscritti e l'iscrizione obbliga alla frequenza ed impegna a versare la retta stabilita dal Comitato di Gestione. I genitori prendono atto che con l'iscrizione diventano anche soci dell'associazione ed in quanto tali, devono rispettare gli obblighi da Statuto all'atto dell'iscrizione. Il genitore o tutore legale dichiara di essere stato informato e di aver preso atto dello Statuto esposto in bacheca.

Con la prima iscrizione e per ogni anno successivo è necessario versare il pagamento della quota d'iscrizione che



costituisce di anno in anno l'atto formale che sancisce la regolarità della stessa.

All'atto dell'iscrizione è necessario presentare, se eseguite, il certificato delle vaccinazioni ed eventuali altre certificazioni attestanti la presenza di intolleranze alimentari, allergie, patologie o disabilità e di ogni altra utile informazione utile, anche con apposita documentazione medica, al fine di verificare l'idoneità della nostra scuola a garantire sufficiente sicurezza fisica e psicologica al bambino e quindi stabilirne l'accettabilità, rimanendo pur sempre valido l'impegno ad accogliere i bambini con patologie di varia natura ai sensi delle L.n. 62/2000.

L'iscrizione al tempo prolungato dalle ore 16.00 alle ore 17.30 deve essere richiesta o disdetta al momento dell'iscrizione del bambino o della reinscrizione. Nel caso in cui i genitori decidessero di non usufruire più del servizio di prolungamento, indipendentemente dal giorno del mese del ritiro dovrà essere pagato il servizio per l'intero mese.

In base al numero dei bambini viene stabilito l'importo del prolungamento, la fattibilità di tale prolungamento ed assunto il Personale necessario. E' possibile usufruire del servizio di orario prolungato anche "a giorni" secondo la fattibilità stabilita delle educatrici e dalle coordinatrici. Il pagamento verrà effettuato a saldo finale del mese e inserito nella retta del mese successivo, o con un'ultima retta a compensazione.

Le iscrizioni si aprono a gennaio e sono accettate per tutto l'anno fino all'esaurimento dei posti disponibili. Le domande saranno numerate progressivamente in base alla data e all'ora di presentazione. Nel caso in cui, alla data del 30 aprile le richieste siano superiori ai posti disponibili, verrà fatta una graduatoria (tra le richieste pervenute a quella data) secondo dei criteri stabiliti dal Comitato di Gestione. In linea generale i criteri daranno priorità alla presenza di altri fratelli frequentanti la scuola (nido o infanzia), ai bambini non anticipatari, alla frequenza della giornata intera e alla zona di residenza della famiglia. Successivamente, nel caso si rendessero disponibili dei posti, verranno interpellati i genitori seguendo tassativamente il numero progressivo loro assegnato nella graduatoria.

Il passaggio, a scuola iniziata, da giornata intera a mezza giornata, comporta la perdita del diritto di frequenza del bambino, nel caso che, in lista di attesa, vi fossero altri bambini a giornata intera. Il bambino può mantenere il posto se continua a pagare la retta intera.

La famiglia è tenuta a comunicare tempestivamente eventuali cambi di residenza, recapiti telefonici e quant'altro indicato all'atto dell'iscrizione.

6. Calendario scolastico, orari, ritiro dei bambini e ambientamento.

Il calendario scolastico viene definito di anno in anno dal Comitato di Gestione entro il 30 agosto dell'anno scolastico di riferimento, in funzione delle indicazioni emanate dalla regione Veneto e delle festività locali. Il calendario sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio dell'anno scolastico attraverso appositi canali comunicativi e l'affissione nella bacheca della scuola.

L'attività didattica si attua nel corso di dieci mesi l'anno, dal mese di settembre.

L'orario di funzionamento è indicato di seguito. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, per complessive 25 ore settimanali (art. 2 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89).

L'orario di apertura è fissato dalle 07,30 (7,45 per il nido) alle 16,00 nei giorni dal lunedì al venerdì. L'ingresso è previsto nell'orario compreso tra le 7.30 e le 9.00, mentre l'uscita tra le 15.30 e le 16.00. Il rispetto degli orari indicati garantisce



la regolarità e la qualità del funzionamento del servizio. Il bambino deve presentarsi pulito e ordinato con il grembiolino (quando previsto), con l'asciugamano ed i più piccoli con la bavaglia.

L'eventuale uscita antimeridiana è prevista dalla 12.00 alle 12.30. Nello stesso orario è prevista anche l'eventuale entrata pomeridiana.

Per la scuola dell'infanzia le attività previste nella giornata sono così suddivise:

07,30 – 09,00	Accoglienza
09,00 – 09,30	Gioco, riordino salone, igiene personale
09,30 – 10,00	Frutta (circle time in aula o salone)
10,00 – 11,00	Didattica in gruppo
11,00 – 12,00	Igiene personale e pranzo
12,00 – 12,30	Gioco libero
12,30 – 13,00	Igiene dei bambini di 3 anni
13,00 – 14,30	Riposo dei bambini di 3 anni
12,30 – 13,30	Gioco libero/lettura dei bambini di 4 e 5 anni
13,30 – 14,45	Atelier o attività dei bambini di 4 e 5 anni.
14,45 – 15,00	Igiene personale e merenda
15,00 – 15,30	Circle time in aula o salone
15,30 – 16,00	Saluto

Per il nido le attività previste nella giornata sono così suddivise:

07,45 – 09,00	preaccoglienza e gioco libero
09,00 – 09,30	accoglienza e spuntino a base di frutta
09,30 – 10,00	igiene personale e cambio
10,00 – 11,00	attività nei rispettivi soggiorni
11,00 – 11,15	igiene personale e preparazione al pranzo
11,15 – 11,45	pranzo
11,45 – 12,15	gioco libero
12,15 – 12,30	igiene personale e cambio
12,30 – 14,45	riposo
14,45 – 15,30	cambio, merenda e gioco libero
15,30 – 16,00	uscita
16,00 – 17,30	servizio di prolungamento (facoltativo e a richiesta)

La scansione temporale della giornata del bambino a scuola è da ritenersi flessibile, ferma restando la regolarità dei pasti e del riposo.



All'inserimento del bambino sono previsti dei periodi di ambientamento con inserimento graduale in termine di orari al fine di agevolare il bambino nell'integrazione nella scuola. Per i dettagli si invita a far riferimento al Piano dell'Offerta Formativa, che seguiranno le linee guida del progetto psico-pedagogico.

Il ritiro dei bambini può essere effettuato esclusivamente dai genitori o da altre persone maggiorenti delegate in forma scritta dai genitori tramite apposita modulistica.

Le persone che accompagnano/ritirano il bambino devono attenersi ai percorsi e utilizzare gli spazi previsti, per lo stretto indispensabile a preparare il bambino all'entrata/uscita. Ove richiesto, dovranno essere utilizzati idonei dispositivi (ad es. copri scarpe, ecc.) forniti dalle insegnanti o educatrici.

I genitori devono comunicare per iscritto (tramite modulistica richiedibile in segreteria) alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità.

Nella scuola si svolge, su richiesta, il servizio di tempo prolungato (a pagamento), dalle ore 16,00 alle ore 17,30.

Tale servizio può venire affidato a personale non docente ma comunque adeguato.

7. Rette

Il costo della retta di frequenza viene deliberata di anno in anno dal Comitato di Gestione. Il comitato di Gestione potrà modificarla nel corso dell'anno per sopraggiunte gravi difficoltà economiche della scuola, anche in relazione alla mancata erogazione dei contributi degli enti o riduzione degli stessi. La retta mensile è un contributo alla spesa necessarie al sostentamento della scuola, pur non ricoprendo per intero la spesa complessiva.

La retta deve essere pagata a mezzo S.D.D. con autorizzazione permanente di addebito in conto corrente, con le modalità indicate dalla segreteria. Deve essere pagata per ogni singolo mese, anticipatamente, entro il giorno 10 del mese di riferimento. Il mancato pagamento della retta, comporta la perdita del diritto di frequenza.

Per gli importi, si faccia riferimento alla tabella allegata che è parte integrante del regolamento.

In caso di ritiro del bambino, i genitori sono tenuti a pagare la retta intera anche per il mese del ritiro.

Per il servizio del nido, la retta mensile di non frequentante deve essere versata anche per i mesi antecedenti l'ambientamento a partire dal mese di settembre o dall'iscrizione (se questa è successiva) solo nel caso in cui sia stato raggiunto il numero massimo di posti disponibili.

L'ambientamento e la frequenza avvengono solo a regolarizzazione dei pagamenti e all'iscrizione.

Per il nido, qualora si rinunci al servizio prima o durante il periodo di ambientamento, le rette e le quote versate non vengono restituite. L'inizio del periodo di ambientamento o una sua sospensione non danno seguito ad alcun rimborso.

Sono previsti degli sconti in funzione delle condizioni socio-economiche della famiglia, previa presentazione del modello ISEE.

Assenza per malattia.

Dopo 21 giorni solari continuativi di assenza per malattia certificata (all'interno dello stesso mese) la retta di frequenza sarà dimezzata.

Se l'assenza del bambino per più di 21 giorni interessa due mensilità, la retta dimezzata verrà pagata per il primo dei



due mesi interessati, mentre dovrà essere pagata la retta intera per il secondo mese interessato.

Ritiro del bambino antecedente o durante il periodo di frequentazione.

Indipendentemente dal giorno del ritiro deve essere pagata la retta intera di non frequentante.

Per il solo mese che contiene il periodo di ambientamento al nido la retta prevista (che non può superare la quota intera mensile di frequenza) è così calcolata: retta di non frequentante più la quota parte dei giorni di frequenza. La quota parte dei giorni di frequenza è calcolata dividendo la retta intera mensile di frequenza per i giorni di scuola (frequentabili) del mese moltiplicata per i giorni di effettiva frequenza.

Se l'assenza maggiore di 5 giorni non è per malattia, vi è obbligatorietà del pagamento della retta intera e la consegna, prima dell'inizio dell'assenza, di un'autocertificazione in cui il genitore dichiara il numero di giorni per cui il bambino sarà assente.

Il mancato versamento di quanto stabilito, comporta la perdita del diritto al posto. Sarà comunque riammesso previo pagamento delle quote non pagate purché, nel frattempo, i posti disponibili non siano stati occupati da altri bambini non è stato occupato da altri.

8. Assenza per malattia o altro

In caso di assenza per malattia oltre i 5 giorni continuativi (comprensivi di sabato e domenica o altre festività) il bambino, per la riammissione a scuola, deve essere accompagnato dal certificato medico attestante la raggiunta guarigione, dove sia indicata anche la malattia diagnosticata. La data riportata, inoltre, deve essere scritta dal medico. Ciò significa che per 5 giorni di assenza non è richiesto il certificato medico; serve tuttavia un'autodichiarazione dei genitori, che attesti di aver seguito le indicazioni del medico curante e che il bambino sia guarito.

In caso d'allontanamento da scuola per febbre, il bambino deve essere tenuto in osservazione a casa per almeno 24 ore prima del rientro. In linea generale, infatti, per la riammissione alla frequenza scolastica non è sufficiente l'assenza di sintomi di malattia, bensì è necessario che il bambino si sia ristabilito al punto da poter partecipare adeguatamente alle attività scolastiche e non richieda cure particolari. Il bambino con pediculosi può essere riammesso il giorno dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante, accompagnato da una autodichiarazione del genitori. In linea generale da verificare di volta in volta, non ci sono controindicazioni particolari alla frequenza di bambini che portano apparecchi gessati, ortopedici, protesici o presentano punti di sutura.

L'assenza per vacanza od altro deve essere preannunciata per iscritto; in questo caso non è necessario il certificato medico per la riammissione a scuola.

I genitori sono tenuti ad avvisare la scuola nel caso in cui il proprio bambino rimanga a casa per qualsiasi causa al fine di agevolare l'organizzazione stessa.

9. Alimentazione

Il servizio mensa è gestito direttamente dalla scuola che provvede alla somministrazione del pranzo e di due spuntini, uno a metà mattina e uno a metà pomeriggio, secondo la tabella dietetica concordata con l'ULSS 20.

La presenza della cucina interna è un aspetto importante per la qualità educativa del servizio. È un valore aggiunto che



favorisce la disponibilità all'ascolto, all'informazione e alle relazioni con le famiglie sui temi dell'alimentazione, della salute e del benessere, tenendo in considerazione anche certificate condizioni particolari di salute del bambino e pratiche alimentari dettate da scelte religiose delle famiglie.

La scuola si propone di attuare tutte le misure atte a soddisfare, nel limite del possibile e della legislazione vigente, le esigenze alimentari dei bambini. Il menù è affisso negli appositi spazi all'ingresso della scuola.

E' fatto divieto di portare a scuola alimenti, anche se confezionati.

10. Sicurezza, patologie, allergie, somministrazione farmaci

Tutte le persone esterne alla scuola sono obbligate a passare dalla segreteria, che, prendendo opportune precauzioni, le lascerà entrare negli ambienti scolastici previa registrazione delle generalità, orari e motivazione di ingresso e uscita su apposito registro.

La scuola e l'ente gestore ha la responsabilità sui minori, ex art.2048 C.C., limitatamente all'attività svolta all'interno della struttura scolastica, restando escluso il tragitto effettuato dai bambini per raggiungere o lasciare la scuola.

Tutto il personale è tenuto all'osservanza di quanto stabilito dalla legislazione e normativa in vigore riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori, al rispetto delle norme di igiene dei prodotti alimentari e al regolamento interno di comportamento del personale.

Il servizio di medicina scolastica è svolto in collaborazione con l'U.L.S.S.20 cui la Scuola appartiene. Si pone come referente sanitario il Distretto n°4. La Scuola si impegna ad accogliere iniziative attivate dall'U.L.S.S. 20, compatibilmente con gli obiettivi educativi generali assunti.

Al fine di evitare incidenti nella salita e discesa dallo scuolabus, si invitano gli utenti a parcheggiare le autovetture rispettando la segnaletica stradale (e possibilmente solo sul lato destro della strada) anche per rendere agevole la viabilità a tutti, in particolar modo negli orari di ingresso/uscita della scuola.

Per quanto concerne la somministrazione di farmaci durante la permanenza a scuola, considerato che è un diritto del bambino ricevere l'assistenza appropriata, in condizione di minima medicalizzazione e massima sicurezza e che è diritto della famiglia chiedere che le Istituzioni responsabili garantiscano la somministrazione di tali farmaci e lo svolgimento di specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali attuando le forme di accordo, di organizzazione e di collaborazione che si rendano a tal fine necessarie, la scuola si adopera affinché gli interventi necessari siano messi in atto nel migliore dei modi. E' diritto della famiglia, ove lo richieda, di accedere alla scuola in orario scolastico per somministrare direttamente il farmaco o eseguire attività a supporto di alcune funzioni vitali. E' compito della famiglia comunicare tempestivamente e documentare adeguatamente lo stato di salute del bambino e la necessità di somministrazione di farmaci e/o di svolgere attività a supporto di alcune funzioni vitali e/o della modifica o della sospensione del trattamento. Sulla base di tali informazioni il personale scolastico potrà essere adeguatamente informato e darsi la necessaria organizzazione. In assenza di tale comunicazione e relativa documentazione la scuola è sollevata da ogni responsabilità. Ogni specifico caso di bambino che necessita di terapia o supporto verrà trattato singolarmente partendo dalla documentazione fornita dalla famiglia, dal pediatra del bambino e di ogni altra informazione utile. Verranno fatti i colloqui con i genitori e con il pediatra che dovrà fornire per iscritto e in modo



semplice ma esaustivo i sintomi e le azioni da intraprendere per risolvere il problema. Tali incontri saranno svolti presso la scuola. In funzione delle esigenze e delle specificità del caso verranno concordate tra le varie parti coinvolte le modalità operative, tenendo conto anche delle strutture e spazi esistenti e del personale. Tuttavia al fine di un continuo miglioramento dell'offerta, il Comitato di Gestione valuterà eventuali azioni atte a perfezionare e/o far acquisire specifiche abilità che si rendessero necessarie tramite corsi o incontri informativi e formativi da parte del personale della scuola.

11. Offerta formativa

Il documento di riferimento è il P.O.F. (piano dell'offerta formativa) a cui si rimanda.

Il collegio docenti ed educatrici stabilirà le modalità e le strategie di valutazione dell'efficacia formativa in relazione agli obiettivi previsti nella Programmazione educativa.

Gli insegnanti, attraverso il confronto collegiale, valutano l'attuazione dei singoli progetti, in relazione alle risorse della scuola; la valutazione dell'efficacia della proposta formativa per ogni singolo bambino avviene mediante la compilazione di un Fascicolo Personale. Il documento costituisce materiale per il confronto con i genitori nell'ambito dei colloqui individuali ed è consegnato alle famiglie al termine dei tre anni di frequenza alla scuola.

In avvio d'anno scolastico è compilata una "Scheda orientativa per la ricognizione auto valutativa" finalizzata alla rilevazione delle risorse e dei vincoli che condizionano lo svolgimento della proposta formativa elaborata.

Per quanto riguarda nello specifico il servizio del nido, l'azione educativa prende spunto dall'osservazione dei bambini ed è caratterizzata da una forte personalizzazione ed individualizzazione. L'intenzionalità e il pensiero sottostanti l'azione educativa sono presenti nella programmazione educativa elaborata in avvio d'anno, tenendo conto delle fasi evolutive che contraddistinguono l'età 12-24 mesi e 24-36 mesi e degli ambiti di sviluppo socio-emotivo-relazionale, senso motorio, cognitivo e linguistico-comunicativo. Le educatrici predispongono specifici progetti per integrare l'azione quotidiana con stimoli coerenti con i principali eventi dell'anno e con le esperienze vissute dai bambini. I documenti di riferimento sono esposti in bacheca e illustrati ai genitori negli incontri di gruppo.

12. Riunioni, assemblee, partecipazione dei Soci e modalità di comunicazione scuola-famiglia

I Soci sono tenuti a partecipare alle riunioni e a mantenere il contatto con la Coordinatrice e con l'Insegnante di riferimento, fornendo i numeri di telefono per un reperimento immediato.

La Scuola organizza incontri di formazione specifici per i genitori, tenuti da esperti in ambito pedagogico e medico.

Il numero e la tipologia degli incontri sono fissati di anno in anno, in relazione alle esigenze rilevate ed alle possibilità della Scuola.

La Scuola s'impegna a partecipare ad iniziative specifiche proposte dalla Comunità di appartenenza, nell'ottica della promozione della continuità territoriale dell'azione educativa.

In una educazione partecipata, un atteggiamento attivo di ascolto tra adulti, bambini e ambiente è premessa e contesto di ogni rapporto educativo. Il nido e la scuola dell'infanzia hanno la responsabilità di favorire e rendere visibili questi processi attraverso la documentazione pedagogica.



Il personale della scuola, nelle varie competenze, è aperto e disponibile ad un dialogo continuo con i genitori. Le forme di dialogo partono dal semplice e quotidiano colloquio verbale genitori-personale docente e non, fino alle forme più ufficiali tramite i canali e la modulistica presente presso la segreteria.

Qualora i genitori o le persone direttamente coinvolte nella vita della scuola ritengano necessario esprimere critiche costruttive o presentare reclami, possono farlo, inviando al Comitato di Gestione in forma scritta utilizzando gli appositi moduli da inserire nella cassetta posta all'ingresso. E' sempre desiderabile e auspicabile il confronto leale tra i vari soggetti coinvolti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Gestore, avendo verificato la sussistenza del contenuto del reclamo, risponde nel più breve tempo possibile e comunque non oltre i 15 giorni, facendo il possibile per rimuovere le cause che lo hanno provocato.

Al termine dell'anno scolastico e in altre occasioni ritenute importanti, il Comitato di Gestione proporrà ai Soci un questionario al fine di poter fare un bilancio complessivo della soddisfazione dell'utenza (nei vari aspetti quali offerta formativa, organizzativa, ecc.) e impostare variazioni e migliorie per gli anni successivi. I risultati dei questionari saranno esposti negli appositi spazi, inviati ai Soci e illustrati nella successiva Assemblea.

13. Organizzazione della struttura scolastica

Gli spazi interni ed esterni della scuola sono pensati e organizzati in forme interconnesse che favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i bambini e per gli adulti. L'ambiente interagisce, si modifica e prende forma in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini. La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti. Pertanto la sicurezza è una qualità che si genera dal dialogo e dall'elaborazione condivisa tra le differenti professionalità che se ne devono occupare e preoccupare e deve contemporaneamente valutare sia la prevenzione del rischio che la ricchezza e la qualità delle possibilità offerte.

La sezione costituisce il modulo organizzativo di base per l'attuazione del progetto educativo e si pone in dialogo aperto e costante con il contesto più ampio del nido e della scuola dell'infanzia. La sezione nella scuola dell'infanzia è formata da un gruppo di bambini, dai loro genitori e da una insegnante di riferimento. Le sezioni sono costituite con un rapporto insegnante/bambino non superiore a 1/30 (1/25 nel caso di sezione con bambino certificato). A ciascuna sezione viene assegnata una insegnante.

Le sezioni sono composte da bambini di età differenti al fine di creare una maggior ricchezza pedagogica e integrazione tra bambini.

In linea generale dopo l'orario di chiusura del servizio è fatto divieto di utilizzare attrezzature e spazi scolastici sia interni che esterni. Eventuali deroghe possono essere concesse solo se autorizzate dal Comitato di Gestione.

14. Attività extra calendario scolastico

Il Comitato di Gestione, in collaborazione con il personale della scuola e in funzione del numero di richieste dei Soci,



compatibilmente con la disponibilità di spazi e risorse, può organizzare delle attività extra scolastiche al fine di dare un servizio aggiuntivo e per venire incontro alle famiglie. Tali attività, quale ad esempio il Grest estivo, attività psicomotoria, corso di inglese, uscite ludico-didattiche, ecc., potranno essere realizzate utilizzando spazi e personale della scuola e/o con risorse esterne che garantiscano la professionalità adeguata al tipo di attività. Saranno proposte anche delle serate informative rivolte specificatamente ai genitori.

15. Trasporti

Il servizio di trasporto tramite scuolabus è organizzato dal Comune di San Bonifacio. Per quanto concerne le tariffe si invia a fare riferimento al comune di San Bonifacio.

Al fine di agevolare la sosta dello scuolabus, si invitano gli utenti a parcheggiare le autovetture rispettando la segnaletica stradale anche per rendere agevole la viabilità a tutti, in particolar modo negli orari di ingresso/uscita della scuola.

16. Privacy

Si ricorda che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo che i dati da forniti verranno trattati esclusivamente per espletare le finalità della scuola. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione.

17. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data dell'approvazione da parte del Comitato di Gestione, tranne per quanto riguarda le rette (vedi allegato).

Approvato con Deliberazione del Comitato di Gestione N. 09/2015 del 29/09/2015.

Prova di San Bonifacio (Vr), 29 settembre 2015.

Il Comitato di Gestione



18. Allegato 1: RETTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

RETTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Quota di iscrizione (annuale)	€ 80,00 (comprensiva di assicurazione)
Retta mensile di frequenza	€ 160,00
Riduzione mensile retta per il secondo (o successivo) fratello frequentante ⁽¹⁾	€ 10,00
Retta mensile dopo il 21° giorno continuativo di assenza per malattia nello stesso mese (vedere anche punto 7)	50% della retta mensile
Servizio di tempo prolungato 16.00 – 17.30 (mensile)	€ 50,00
Servizio di tempo prolungato a giorni prestabiliti e concordati	(€ 50,00 x n. di giorni di utilizzo)/gg del mese (il calcolo viene eseguito a inizio mese per il mese precedente e l'importo inserito nella retta del mese successivo)

RETTE PER IL NIDO

Quota di iscrizione (annuale)	€ 80,00 (comprensiva di assicurazione)
Retta mensile di frequenza per giornata intera	€ 400,00 ⁽²⁾
Retta mensile di frequenza per solo mattino (dalle 7.45 alle 12.30)	€ 360,00 ⁽³⁾
Retta mensile di frequenza per solo pomeriggio (dalle 12.30 alle 16.00)	€ 340,00 ⁽⁴⁾
Retta mensile di non frequentante	€ 150,00
Riduzione mensile retta per il secondo (o successivo) fratello frequentante ⁽⁵⁾	€ 10,00
Retta mensile dopo il 21° giorno continuativo di assenza per malattia nello stesso mese (vedere anche punto 7)	50% della retta mensile
Servizio di tempo prolungato 16.00 – 17.30 (mensile)	€ 50,00
Servizio di tempo prolungato a giorni prestabiliti e concordati	(€ 50,00 x n. di giorni di utilizzo)/gg del mese (il calcolo viene eseguito a inizio mese per il mese precedente e l'importo inserito nella retta del mese successivo)

Nota: reddito familiare fino a € 10.000,00 = fascia A, fino a € 21.000,00=fascia B.

¹ Nel caso di presenza di due fratelli di cui uno al nido e l'altro alla scuola dell'infanzia, la riduzione della retta viene applicata su quella del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia.

² € 365,00 se nucleo familiare certificato di fascia A, € 390,00 se di fascia B.

³ € 310,00 se nucleo familiare certificato di fascia A, € 335,00 se di fascia B.

⁴ € 300,00 se nucleo familiare certificato di fascia A, € 325,00 se di fascia B.

⁵ Nel caso di presenza di due fratelli di cui uno al nido e l'altro alla scuola dell'infanzia, la riduzione della retta viene applicata su quella del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia.



19. Allegato 2: RETTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

RETTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Quota di iscrizione (annuale)	€ 80,00 (comprensiva di assicurazione)
Retta mensile di frequenza	€ 160,00
Riduzione mensile retta per il secondo (o successivo) fratello frequentante ⁽⁶⁾	10%
Retta mensile dopo il 21° giorno continuativo di assenza per malattia nello stesso mese (vedere anche punto 7)	50% della retta mensile
Servizio di tempo prolungato 16.00 – 17.30 (mensile)	€ 50,00
Servizio di tempo prolungato a giorni prestabiliti e concordati	(€ 50,00 x n. di giorni di utilizzo)/gg del mese (il calcolo viene eseguito a inizio mese per il mese precedente e l'importo inserito nella retta del mese successivo)

RETTE PER IL NIDO

Quota di iscrizione (annuale)	€ 80,00 (comprensiva di assicurazione)
Retta mensile di frequenza per giornata intera	€ 400,00 ⁽⁷⁾
Retta mensile di frequenza per solo mattino (dalle 7.45 alle 12.30)	€ 360,00 ⁽⁸⁾
Retta mensile di frequenza per solo pomeriggio (dalle 12.30 alle 16.00)	€ 340,00 ⁽⁹⁾
Retta mensile di non frequentante	€ 150,00
Riduzione mensile retta per il secondo (o successivo) fratello frequentante ⁽¹⁰⁾	10%
Retta mensile dopo il 21° giorno continuativo di assenza per malattia nello stesso mese (vedere anche punto 7)	50% della retta mensile
Servizio di tempo prolungato 16.00 – 17.30 (mensile)	€ 50,00
Servizio di tempo prolungato a giorni prestabiliti e concordati	(€ 50,00 x n. di giorni di utilizzo)/gg del mese (il calcolo viene eseguito a inizio mese per il mese precedente e l'importo inserito nella retta del mese successivo)

Nota: reddito ISEE fino a € 15.000,00 = fascia A, fino a € 30.000,00=fascia B.

⁶ Nel caso di presenza di due fratelli di cui uno al nido e l'altro alla scuola dell'infanzia, la riduzione della retta viene applicata su quella del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia.

⁷ € 365,00 se nucleo familiare certificato di fascia A, € 390,00 se di fascia B.

⁸ € 310,00 se nucleo familiare certificato di fascia A, € 335,00 se di fascia B.

⁹ € 300,00 se nucleo familiare certificato di fascia A, € 325,00 se di fascia B.

¹⁰ Nel caso di presenza di due fratelli di cui uno al nido e l'altro alla scuola dell'infanzia, la riduzione della retta viene applicata su quella del bambino che frequenta la scuola dell'infanzia.